



COMUNE DI STIGLIANO

AREA AMMINISTRATIVA

Provincia di Matera

Regolamento per l'adozione dei cani

Approvato con deliberazione C.C. n. 21 del 28/11/2014



COMUNE DI STIGLIANO

AREA AMMINISTRATIVA

Provincia di Matera

SOMMARIO

Art. 1 – Oggetto

Art. 2 – Modalità di adesione

Art. 3 – Incentivi per l'affidamento*

Art. 4 – Controlli e revoca dell'adozione*

Art. 5 – Inadempienze

Art. 6 – Eventuale trasferimento dell'animale affidato

Art. 7 – Decesso o smarrimento*

Art. 8 – Pubblicità per l'adozione

Allegato n.1: Scheda di affido

*Articoli modificati con delibera di Consiglio Comunale n. 03 del 14/03/2016



Art. 1 – Oggetto

- 1) La finalità del presente regolamento è l'incentivazione dell'adozione dei cani randagi catturati sul territorio comunale, allo scopo sia di garantire il loro benessere, sia di prevenire il sovraffollamento presso la struttura di ricovero temporaneo o permanente.

Art. 2 – Modalità di adozione

- 1) Tutti i cani randagi di proprietà del comune ed ospitati presso il canile convenzionato, possono essere adottati da Associazioni protezionistiche iscritte agli Albi regionali e da privati che ne facciano richiesta.
- 2) L'adozione sarà consentita solo a maggiorenni.
- 3) Gli interessati per ottenere l'adozione di un cane dovranno recarsi presso la struttura convenzionata per l'adozione del cane.
- 4) La struttura convenzionata identificherà il cane, da un punto di vista descrittivo, con foto e microchip allegando il tutto al certificato di assegnazione (allegato 1).
- 5) L'assegnatario consegnerà la predetta documentazione all'ente comunale che provvederà all'erogazione del contributo secondo quanto stabilito dal successivo articolo 3.
- 6) I privati cittadini potranno ottenere l'adozione sino a un numero massimo di 5 cani mentre per le Associazioni protezionistiche non vi sono limiti numerici di adozione.

Art. 3 – Incentivi per l'affidatario

- 1) Al fine di incentivare l'adozione, per chi adotta un cane randagio di proprietà del Comune ed ospitato presso il canile convenzionato sarà riconosciuto un contributo una tantum di euro 250,00 (duecentocinquanta) che sarà corrisposto ad acquisizione della documentazione rilasciata dal canile previa adozione di determinazione di liquidazione del responsabile competente.

Art. 4 – Controlli e revoca dell'adozione

- 1) Il servizio vigilanza si riserva di effettuare controlli a campione sullo stato del cane adottato, anche con personale specializzato (es. veterinario).
- 2) Nel caso venisse accertato il maltrattamento dell'animale, si provvederà ad inoltrare regolare denuncia ai sensi di legge e a revocare tempestivamente l'adozione, disponendo il ricovero del cane presso la struttura.



Art. 5 – Inadempienze

- 1) In caso di inadempienza all'obbligo di custodire e di mantenere l'animale in buone condizioni, il beneficiario è tenuto alla restituzione del contributo ricevuto o comunque del suo controvalore monetario.

Art. 6 – Eventuale trasferimento dell'animale affidato

- 1) In caso di cessione del cane ricevuto in affidamento ad altro soggetto privato, il beneficiario del contributo si impegna a comunicare entro e non oltre le 24h nominativo di quest'ultimo al Servizio vigilanza del Comune e al Servizio veterinario dell'ASL competente.
- 2) Il Servizio Vigilanza provvederà unitamente al nuovo affidatario a sottoscrivere la scheda di affido.

Art. 7 – Decesso o smarrimento

- 1) Nel caso di decesso, o smarrimento dell'animale, l'affidatario dovrà darne tempestiva comunicazione (non oltre le 24 ore) al responsabile del servizio vigilanza presso il Comune e al responsabile dell'anagrafe canina presso l'ASL competente.
- 2) In caso di decesso avvenuto per morte violenta o per avvelenamento, l'affidatario dovrà immediatamente avvertire anche il servizio veterinario dell'ASL.
- 3) Qualora il decesso venisse constatato prima della liquidazione del contributo comunque quest'ultimo dovrà essere erogato fatto salvo il recupero da parte del Comune a seguito di accertamenti da parte dell'ufficio veterinario che ne attribuisse la responsabilità del decesso al possessore.

Art. 8 – pubblicità per l'adozione

- 1) Il comune adotta tutte le forme di pubblicità (manifesti, volantini, mass-media, iniziative presso le scuole, manifestazioni, ecc.) per incentivare l'adozione dei cani ricoverati.



COMUNE DI STIGLIANO

AREA AMMINISTRATIVA

Provincia di Matera

SCHEMA DI AFFIDO – CANI RANDAGI

(Da compilare a cura del responsabile della struttura)

_____ li, ____ / ____ / ____ Nr. _____

Elementi identificativi dell'animale:

Razza _____

Taglia _____

Sesso _____

Mantello _____

Colore _____

Età (approssimativa) _____

Numero tatuaggio _____

Altro _____

Servizio Veterinario Azienda Sanitaria locale dove è stato tatuato:

ASL nr _____ di _____ provincia di _____ indirizzo _____

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto _____ residente in _____

Provincia di _____ tel ____ / ____ identificato mediante _____

(allega a tal fine documento di riconoscimento in corso di validità) in qualità di affidatario dell'animale di cui sopra, si impegna a mantenere lo stesso in buone condizioni presso la propria residenza o al seguente domicilio

_____ e a non cederlo a terzi, se non previa segnalazione al Servizio Veterinario dell'ASL dove il cane è stato tatuato e al Comando di Polizia Municipale del Comune di Stigliano.

Si impegna, altresì, a dichiarare agli stessi servizi (ASL e Comune) lo smarrimento o il decesso dell'animale e a mostrare l'animale affidato al personale all'uopo incaricato nel corso dei controlli domiciliari predisposti dal Servizio Veterinario dell'ASL competente e dal Comune.

Dichiara di aver preso visione del Regolamento per l'affidamento di cani ospiti di canili convenzionati con il Comune e si impegna a rispettare le norme in esso contenute.

Il Responsabile della struttura

L'affidatario del cane